



Trento, 12 maggio 2020

Carissime e carissimi,

in queste settimane la comunità universitaria, insieme agli studenti e alle studentesse con le loro famiglie, si interroga sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca per il prossimo anno accademico. Le decisioni da prendere sono numerose e la situazione, come sapete, è in rapida evoluzione. Il Ministero il 4 maggio ha ufficializzato una circolare in cui ci dà delle precise indicazioni per la fase due (fino ad agosto) e la fase tre (da settembre a dicembre) e sono ora in grado di darvi delle indicazioni più precise.

Il nostro obiettivo come Università di Trento rimane quello di riprendere o proseguire tutte le attività in condizioni di sicurezza per le persone negli ambienti di studio e lavoro. Il rischio a cui tutta la popolazione è esposta a causa della diffusione del virus Covid-19 non è certamente azzerato e non ci aspettiamo lo sarà prima della fine dell'anno 2020. Occorre organizzare una ripresa controllata e graduale per evitare nuovi contagi e focolai. Le cautele riguardano sia i comportamenti all'interno dell'università che l'esigenza di limitare gli spostamenti delle persone. L'Università di Trento è già al lavoro per ampliare la dotazione delle aule, migliorare la connettività della rete e l'organizzazione interna per rispondere al meglio alle necessità dei prossimi mesi. È già impegnata anche per prevedere una necessaria dematerializzazione di tanti dei procedimenti amministrativi e nella formazione del proprio personale.

Salvo diverse indicazioni che verranno tempestivamente comunicate, la ripresa delle attività è stata organizzata nelle due fasi che prima ricordavo.

**La Fase 2** – Scattata con l'allentamento delle misure di contenimento dal 4 maggio durerà fino alla fine di agosto 2020. In questi mesi le attività continueranno a svolgersi da remoto. L'accesso agli uffici, ai luoghi di ricerca e ai laboratori sarà autorizzato e garantito solo a singoli e, eventualmente, a piccoli gruppi, nel rispetto delle misure di sicurezza aggiuntive (come mascherine e distanziamento).

Le lezioni e gli esami continueranno a tenersi in modalità telematica, così come le attività di orientamento. Anche gli esami di laurea si svolgeranno in modalità telematica. La stessa modalità che sarà adottata anche per l'erogazione dei servizi.

Speciali deroghe potranno essere previste per alcuni laboratori didattici obbligatori e per alcuni tirocini, che potranno tenersi in presenza, ma nel rispetto delle misure di sicurezza. Dal mese di luglio alcune deroghe agli esami in presenza potranno essere autorizzate ma sempre nel rispetto dei vincoli fissati (distanziamento sociale e divieto di assembramento) e evitando spostamenti sul territorio.

**La Fase 3** – Si attuerà da settembre fino a dicembre. Potremo finalmente ritornare alla didattica in presenza, ma dovremo nel contempo garantire la possibilità a tutti, ma soprattutto a coloro che dovrebbero affrontare significativi spostamenti per raggiungere le aule, la possibilità di fruire della teledidattica. In ogni caso, nelle aule potrà essere occupata solo una frazione dei posti e anche se si farà ogni sforzo per dare a tutti il massimo, l'utilizzo della didattica a distanza sarà inevitabile, almeno per una parte.

Vi saranno quindi lezioni in telepresenza, in modo sincrono e/o asincrono, e lezioni in presenza. In quest'ultimo caso l'accesso alle aule sarà limitato per evitare possibili assembramenti e garantire il distanziamento e, per tale ragione, anche queste lezioni verranno rese disponibili sulla piattaforma. Questo permetterà anche a coloro che non se la sentiranno o non potranno venire a



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**  
Rettore

Trento di poter seguire ugualmente le lezioni. Tutto sarà organizzato in modo da non creare iniquità di trattamento tra coloro che potranno essere in presenza e coloro che parteciperanno a distanza.

Come ben sapete l'università non è solo lezioni o esami, ma è uno spazio di confronto, di incontro, condivisione e scambio. Un'esperienza arricchente sotto tutti i punti di vista e proprio per questo molti dipartimenti stanno lavorando per poter offrire servizi aggiuntivi e fare in modo che anche chi non sarà fisicamente a lezione possa sentirsi parte di questo modo di intendere e essere università. Abbiamo quindi avviato dei progetti di innovazione della didattica per cercare di trarre il massimo dei benefici dalla teledidattica e minimizzarne gli inconvenienti. Sono innovazioni che sono convinto miglioreranno la nostra didattica anche quando finalmente torneremo alla piena normalità.

Un altro tema molto importante per molti di voi è l'esperienza internazionale. Tante sono le domande che ci sono arrivate circa la possibilità di andare ancora in Erasmus. Il Ministero dell'Università e della Ricerca, insieme alla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e all'Agenzia Nazionale Erasmus+ stanno lavorando per capire come poter continuare a svolgere le attività. Quello che posso assicurarvi è che abbiamo avuto completa disponibilità da parte dei nostri partner storici a proseguire i programmi di scambio. Sappiamo bene che ci sono al momento molte limitazioni alla possibilità di viaggiare a livello internazionale e non siamo in grado di anticipare come evolverà la situazione. Non appena ci verrà dato a livello nazionale il nulla osta a procedere, ci attiveremo per tornare a offrirvi, compatibilmente con le condizioni imposte dagli altri paesi quella che riteniamo essere una delle esperienze più arricchenti del periodo che state vivendo.

Questa mia comunicazione non avrà certamente risposto a tutte le vostre richieste e per tale ragione vi consiglio di fare riferimento al nostro portale di Ateneo per gli aggiornamenti e ai nostri uffici per le informazioni più puntuali.

Con il vostro aiuto, la nostra Università continuerà il suo lavoro nella didattica e nella ricerca a vantaggio della comunità. Vi ringrazio ancora per la disponibilità e i preziosi suggerimenti che ci state inviando in queste settimane.

Un caro saluto a tutte e a tutti e un augurio di buon lavoro, in sicurezza.

Paolo Collini

-----  
*Dear all,*

*in the past weeks the university community, together with students and their families, has been thinking about how to continue teaching and research activities in the next academic year. There are many decisions to be made and, as you know, the situation is rapidly evolving. On 4 May the Ministry issued an official and detailed regulation concerning phase two (which will last until August) and phase three (from September to December), based on which we have designed some more precise guidelines.*

*Our goal, as University of Trento, is to resume or continue all activities and to ensure the safety of students and staff in the learning and working environment. Because of the spread of the virus,*

**Università degli Studi di Trento**  
Palazzo Sardagna  
via Calepina, 14 – 38122 Trento (Italy)  
P.IVA – C.F. 00340520220  
www.unitn.it



*the risk of infection remains for the entire population, and we expect the situation to be like this at least until the end of 2020. The reopening must gradual and under control to avoid new infections and outbreaks. Safety must be a priority within the University and we still need to limit the movement of people. The University of Trento is already at work to improve classroom equipment, network connectivity and internal organization to better meet the needs of the community in the coming months. In parallel, it is also working to dematerialize many administrative procedures and to train its staff.*

*Unless otherwise provided for by other provisions that will promptly communicated, the reopening of the University has been organized based on the two phases that I mentioned above.*

**The Phase 2** started with the easing of lockdown measures on 4 May and will continue until the end of August 2020. All activities will continue in remote mode during this phase. Access to offices, research areas and laboratories will be granted to individuals and, exceptionally, small groups, in compliance with the safety measures in place (face mask and social distancing).

Lectures and exams will continue to take place remotely, as will orientation activities. Graduation exams will take place online. Services will be provided remotely.

Exceptions may be granted for some compulsory workshops and some internship programmes, which may take place in-presence but in compliance with the safety measures. From the month of July exceptions may be granted for face-to-face exams but always in compliance with the safety measures (social distancing, no gatherings) and limiting the movement of people.

**The Phase 3** will go from September to December. Face-to-face teaching can resume but, at the same time, we must make sure that all students have access to remote teaching, in particular those who should travel long distances to reach the classrooms. However, even if we will do all that we can to meet students' needs, the seating capacity of classrooms will be reduced, therefore we will rely on e-learning and remote teaching for some time, at least in part.

Therefore, there will be remote lectures, both live and recorded, and face-to-face lectures. Access to classrooms where face-to-face lectures will take place will be limited to avoid overcrowding and to ensure proper distancing, therefore these lectures too will be made available on the e-learning platform. In this way, students who cannot or will not be able to attend in person will have access to recorded lectures. We are making arrangements to ensure an equal treatment to students who will attend face-to-face lectures and those who will participate remotely.

As you know, the University is much more than classes and exams, it is a place where you discuss, meet people, share ideas. It is an enriching experience from all points of view and for this reason many departments are working to be able to offer additional services and make sure that even those who will not be physically in class can participate in the University experience. We have therefore started teaching innovation projects to try to get the most from distance learning and minimize disadvantages. I am sure that innovation will strengthen our teaching methods, with benefits that will be felt also when things will go back to normal.

Another key aspect of the university experience is international mobility. We have received many questions about the Erasmus programme. The Ministry of University and Research, with the Conference of Italian University Rectors (CRUI) and the National Agency Erasmus+ are working to ensure the continuation of the programme. Our long-term partner universities have confirmed their will to continue with the exchange programmes. As you know, at the moment there many restrictions to international travel, and we do now know how the situation will evolve. As soon as



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**  
Rettore

*we will have a green light, we will take steps to offer you what we believe is one of the best opportunities of university life, compatibly with the conditions imposed by other countries.*

*I am sure that this message will not have answered all your questions, and for this reason I encourage you to refer to our University website for updates and to our offices for more detailed information.*

*With your help, our University will continue its work in teaching and research for the benefit of the community. I thank you again for your cooperation and the suggestions that you have been sending in these weeks.*

*Stay safe.*

*Best wishes,*

*Paolo Collini*